

sterfo sino alla concorrenza massima di lire  
50 milioni, da garantirsi con i proventi della  
sovrimposta fondiaria e, per quanto occorre,  
sulle imposte di consumo.

Tale mutuo sarebbe destinato dal Comune  
alla esecuzione delle opere stradali e alla costru-  
zione della scala monumentale suddetta, la-  
vori che valerebbero l'edificio dell'Istituto.

Premesso che il mutuo a favore del Comu-  
ne di Catania dovrebbe garantirsi esclusiva-  
mente con i proventi delle imposte di consumi,  
sarebbe possibile, a termini del noto pro-  
cedimento di massima in data 29 luglio e 28  
settembre e. a., e allo stato degli atti, svincolare  
l'Amministrazione dagli impegni di massi-  
ma, di natura semplicemente epistolare, pre-  
si nei confronti del Comune.

Occorre tuttavia tener presente che l'opera-  
zione proposta dal Comune di Catania rendere-  
bbe possibile l'utilizzazione dell'area di  
proprietà dell'I.N.A., secondo un piano stu-  
diato dagli organi tecnici, d'accordo con  
il Comune stesso, piano che prevede l'esecu-  
zione da parte di quest'ultimo, delle opere  
alle quali si è fatto cenno, simultaneamente